

Varese

I volontari di Samarate al lavoro per pulire il Campo dei Fiori

Impegnato "fuori" sede il gruppo informale "Partetuttodanoi", formato dai metalmeccanici Fiom-Cgil della azienda Quanta System

Redazione

Il gruppo informale "Partetuttodanoi" cambia luogo ma non obiettivo. Questa volta infatti i metalmeccanici di **Quanta System** (azienda leader nel settore medicale con sede a Verghera di Samarate), hanno svolto la loro opera di pulizia delle aree boschive non a Samarate (dove cercano di operare regolarmente una volta a settimana durante la pausa pranzo) e neanche a Mornago (dove l'ultimo sabato di ogni mese organizzano un'uscita di pulizia) ma bensì a Varese e più precisamente al Campo dei Fiori. «Uscite, per così dire, estemporanee, in siti diversi dai soliti erano nei nostri programmi già dall'inverno scorso» spiegano gli organizzatori dell'iniziativa, nata nell'ambito della sigla sindacale Fiom Cgil. «A causa dell'emergenza sanitaria abbiamo naturalmente dovuto rimandare i nostri programmi e sospendere anche le raccolte nel territorio di Samarate. A settembre abbiamo ripreso la nostra attività in pausa pranzo, anche se a ranghi ridotti perché diversi colleghi lavorano da casa e abbiamo deciso di realizzare la prima uscita in un nuovo sito. Per conoscenza pregressa la scelta è caduta su un'area di Campo dei Fiori prossima al Grande Albergo dove sapevamo essere presente una gran quantità di rifiuti abbandonati. Purtroppo l'abbandono di rifiuti è una costante di tutte le aree verde della zona prealpina. Anche all'interno del territorio di un Parco come Campo dei Fiori, spesso capita di imbattersi in piccole discariche abusive o comunque di ritrovare rifiuti nei posti più impensati». Nel caso specifico si trattava di un'area abbandonata da decenni dove erano presenti soprattutto una grande quantità di bottiglie di vetro. «In poco più di due ore, in sei volontari (protetti da mascherine come prevedono le normative vigenti) abbiamo recuperato 8 sacchi di rifiuti, 6 di bottiglie di vetro e 2 di rifiuti generici, che abbiamo provveduto a veicolare verso la discarica. L'area purtroppo non si può comunque considerare bonificata perché a terra giace ancora una quantità di rifiuti paragonabile a quella raccolta. Noi abbiamo interrotto il lavoro solo perché la quantità di materiale da recuperare era già notevole per i mezzi a nostra disposizione» prosegue Antonio Premazzi, uno dei volontari del gruppo. «L'obiettivo della giornata lo possiamo comunque considerare raggiunto, se non altro alla nostra attività si sono aggiunti due amici slegati dalla nostra normale attività lavorativa. Come ormai da nostra tradizione consolidata, abbiamo realizzato anche una documentazione fotografica della giornata e nei prossimi giorni pubblicheremo sul nostro canale Youtube un video della raccolta. Per il futuro, emergenza sanitaria permettendo, non escludiamo di realizzare altre giornate di pulizia all'interno dello stesso territorio».

